



## 2. Lo status di Residente Non Abituale

I pensionati residenti in Portogallo per essere considerati ivi residenti ai fini fiscali devono necessariamente possedere i seguenti requisiti:

- Aver vissuto/soggiornato in Portogallo per oltre metà anno (ovvero 183 giorni o 184 nel caso di mesi bisestili);
- Non avere avuto domicilio in Italia per oltre metà anno;
- Non aver avuto dimora abituale in Italia per oltre metà anno.

Sono inoltre considerati residenti in Italia, ai sensi della legislazione italiana, salvo prova contraria, i cittadini italiani cancellati dalle anagrafi della popolazione residente ed emigrati in Stati o territori aventi un regime fiscale privilegiato.

Quanto alla normativa portoghese, il Decreto-Legge n°. 249/2009 del 23 settembre<sup>2</sup> istituisce il c.d. **regime fiscale del Residente Non Abituale** (“*Regime fiscal para o Residente Não Habitual*”), rivolto, inter alia, ai pensionati che desiderano trasferirsi in Portogallo.

I pensionati italiani, residenti in Portogallo e che ottengano lo status di **Residente Não Habitual** (residenza ai fini fiscali) potranno godere di alcune importanti agevolazioni fiscali, e, in particolare, vedranno tassate le proprie pensioni ad una **aliquota fissa del 10%**.

Il precedente regime (valido fino al 31 Marzo 2020) prevedeva l’esenzione totale da tassazione di queste pensioni; con la [Lei n° 2/2020 del 31 Marzo](#)<sup>3</sup> è stato definito il passaggio al regime agevolato con flat tax al 10%. Tuttavia, tale modifica legislativa non riguarda chi ha già ottenuto, alla data del 31 Marzo del 2020, lo status di *Residente Não Habitual*: le pensioni di tali soggetti, infatti, continueranno a beneficiare del regime di esenzione fiscale totale per il periodo di 10 anni previsto dalla normativa.

Per poter beneficiar del regime fiscale di Residente Non Abituale, è necessario che l’interessato:

- Sia considerato residente fiscale in territorio portoghese per l’anno in cui si desidera che abbia inizio l’applicazione del regime agevolato;
- Non sia stato residente in Portogallo in nessuno dei 5 anni precedenti all’inizio della sua residenza in territorio Portoghese;

<sup>2</sup> <https://dre.pt/web/guest/pesquisa/-/search/490420/details/normal?l=1>.

<sup>3</sup> <https://dre.pt/home/-/dre/130893436/details/maximized>.

- Possa presentare un certificato emesso da una qualsiasi entità ufficiale che attesti la sua soggezione a imposizione fiscale in un altro Stato nel periodo che precede il suo trasferimento in Portogallo.

Gli individui in possesso di tali requisiti possono essere registrati come Residenti Non Abituali ed essere sottoposti a tassazione come tali, per un **periodo consecutivo di 10 anni**. Ovviamente tali requisiti devono essere mantenuti per l'intera durata di questo periodo.

Ottenere lo status di Residente Non Abituale è un passo essenziale per poter beneficiare delle agevolazioni fiscali previste dal regime; per fare ciò, è necessario adempiere ad una serie di formalità:

1. L'interessato deve in primo luogo ottenere un **NIF** (*Número de Identificação Fiscal*, equivalente dell'italiano Codice Fiscale) **di non residente**, provando la sua residenza all'estero (ad esempio producendo una copia della fattura di un'utenza residenziale della sua abitazione in Italia); solo dopo aver ottenuto il NIF di non residente potrà firmare il contratto di affitto o di compravendita di un immobile in Portogallo, la cui funzionalità è esplicitata al punto 2.
2. Con il certificato di proprietà/contratto di affitto alla mano e un documento di identità, deve recarsi al municipio della propria area di residenza (*Câmara Municipal*) e richiedere il "**Certificado de Registo de Cidadão da União Europeia**" (Certificato di registro di cittadino dell'Unione Europea). Tale certificato deve essere richiesto dopo la data del proprio arrivo (e nel termine massimo di 30 giorni a partire dallo scadere del terzo mese di permanenza) ed ha una durata di 5 anni.
3. L'interessato dovrà poi recarsi alle Finanze (*Finanças*) per richiedere l'aggiornamento del suo NIF e l'assegnazione di un **NIF di residente** e dichiarare l'intenzione di acquisire lo status di **Residente Não Habitual** (tale dichiarazione deve essere accompagnata da quella di non residenza in uno dei 5 anni precedenti). La richiesta del NIF di residente deve essere corredata dal **Certificado de Registo** sopra riferito.
4. È necessario aprire un conto presso uno dei vari istituti bancari portoghesi. In tale sede è necessario esibire il documento di residenza (certificato di proprietà/contratto di affitto e *Certificado de Registo*).

5. Dall'emissione del NIF di residente (o dal passaggio dello status da non residente a residente), le Finanze, previa richiesta dell'interessato, inviano per posta all'indirizzo indicato dall'interessato dei codici (*Senhas*) che gli permettono di accedere al sito online delle finanze e alterare il suo status di residente in quello di *Residente Não Habitual*. Al tal fine, è importante che gli eventuali interessati considerino il seguente termine fissato dalla legge: a partire dal momento in cui si ottiene lo status di Residente in Portogallo, si può richiedere il passaggio allo status di *Residente Não Habitual* entro il 31 Marzo dell'anno successivo. Per esempio, il soggetto che dovesse ottenere il NIF di residente l'1 Gennaio del 2021, avrebbe tempo fino al 31 Marzo del 2022 per poter richiedere lo status di *Residente Não Habitual*. Si deve tuttavia considerare che il periodo di 10 anni, per usufruire delle agevolazioni previste da questo status, comincia a decorrere dal primo anno di residenza in Portogallo. Ciò significa, continuando l'esempio di cui sopra, che chi dovesse divenire residente in territorio Portoghese il giorno 1/01/2021 e *Residente Não Habitual* a Marzo del 2022, avrebbe tempo fino al 2030, e non al 2031, per poter godere, per es. della *flat tax* del 10% sulla pensione.
6. La tassazione in territorio portoghese prevede particolari benefici a favore dell'interessato, ed il primo passo per potervi accedere è la richiesta, da parte dello stesso, alla sede INPS che gestisce la prestazione erogata, della applicazione della suddetta Convenzione per evitare le doppie imposizioni fiscali in vigore, tramite l'apposito [modulo EP-I](#) disponibile sul sito INPS. Il modulo, da inviare, in originale e tramite posta ordinaria, alla sede INPS che ha in carico la prestazione, deve necessariamente contenere l'attestazione della residenza fiscale estera da parte dell'autorità straniera competente e deve essere accompagnato da altra documentazione eventualmente necessaria a dimostrare il possesso dei requisiti prescritti da ciascuna Convenzione (per esempio, iscrizione all'AIRE, cittadinanza).
7. L'INPS analizzerà la domanda di non effettuazione della ritenuta alla fonte. Nelle more della verifica della domanda, i rendimenti versati dall'INPS (pensioni) continueranno ad essere tributati. Per ottenere il rimborso delle imposte trattenute, è possibile presentare una richiesta di restituzione al Centro Operativo dell'Agenzia delle Entrate di Pescara, via Rio Sparto 21, 65100 Pescara. La richiesta va presentata entro 48 mesi dalla data di applicazione della ritenuta fiscale di cui si chiede la restituzione.

Iscrizione all'Anagrafe AIRE	Domanda di applicazione dello status di <i>Residente Não Habitual</i>
Entro 90 giorni dal proprio trasferimento/espatrio in Portogallo.	La richiesta di questo status va effettuata <u>entro il 31 Marzo dell'anno successivo a quello in cui si diventa residenti in Portogallo</u> (es.: se si acquista lo status di residente in Portogallo il giorno 01/01/2021, bisognerà richiedere lo status di <i>Residente Não Habitual</i> entro il giorno 31/03/2022). <u>Il periodo di 10 anni previsto dal regime del RNH comincia a decorrere dall'anno in cui si acquisisce la residenza.</u>
IRPEF (IT)	IRS ( <i>Imposto sobre o Rendimento das pessoas Singulares</i> )
La rispettiva dichiarazione va presentata entro il 30/09.	La rispettiva dichiarazione va presentata tra il giorno 01/04 e il 30/06.
Invio del modulo EP-I	
Il modulo per chiedere la non effettuazione della ritenuta alla fonte dell'imposta italiana da operare sulle pensioni deve essere presentato entro il termine del 30 Settembre dell'anno relativamente al quale si richiede la non effettuazione della ritenuta.	

## 1. Ottenere l'iscrizione all'AIRE

È necessario compiere una serie di formalità nei confronti delle autorità italiane.

L'interessato deve effettuare l'iscrizione all'**AIRE (Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero)**, obbligo previsto dalla legge per i cittadini italiani che intendono stabilire la propria residenza all'estero per un periodo superiore a 12 mesi (quindi è obbligatorio per i cittadini che intendono acquistare lo status di *Residente Não Habitual*). Il termine per procedere con l'iscrizione è di 90 giorni dal proprio trasferimento/espatrio in Portogallo. Ciò non preclude il diritto di richiedere l'iscrizione in una fase successiva alla scadenza di questo termine.

L'iscrizione deve essere richiesta attraverso l'apposito Portale dei Servizi Consolari, [Fast It \(https://serviziconsolari.esteri.it/ScoFE/index.sco\)](https://serviziconsolari.esteri.it/ScoFE/index.sco).

In alternativa, è possibile inviare la domanda per posta ordinaria (ma non per posta elettronica) all'indirizzo dell'Ambasciata.

Si consiglia tuttavia di utilizzare il Portale poiché esso offre ai connazionali all'estero vari altri servizi erogati interamente per via telematica.

Ai fini dell'iscrizione, sarà necessario presentare, tra i vari documenti, una delle seguenti prove della propria residenza in Portogallo: fattura di utenze residenziali, oppure copia del contratto di lavoro o di affitto.

Il periodo di trattazione della pratica è, al massimo, di 180 giorni e comporta la cancellazione dall'Anagrafe della Popolazione Residente (A.P.R.) del Comune di provenienza.

A seguito delle modifiche introdotte con D.L. 25 Marzo 2019 n. 22, l'iscrizione decorre a partire dalla data in cui il cittadino ha presentato l'istanza di iscrizione all'AIRE in una delle modalità sopracitate.

I connazionali che desiderino trasferirsi all'estero possono informare, prima del loro trasferimento, l'anagrafe del proprio Comune di residenza. Si consiglia di effettuare tale comunicazione: il connazionale, infatti, risulterà così iscritto all'AIRE dal giorno della suddetta comunicazione alla propria anagrafe.

Spetterà al connazionale, una volta ottenuti lo status di residente non abituale e l'iscrizione all'AIRE, dichiarare il cambio di residenza alla propria sede INPS, che, a partire da tale comunicazione, cesserà di applicare la ritenuta sulla sua pensione.

Con l'iscrizione all'AIRE, il cittadino italiano perde sostanzialmente il diritto all'assistenza sanitaria italiana:

- l'assistenza sanitaria ospedaliera gratuita;

- il diritto ad avere un medico di famiglia in Italia;
- il diritto ad acquistare medicinali attraverso il ticket;

Ciò non impedirà ovviamente ai connazionali iscritti all'AIRE di ricevere la dovuta assistenza sanitaria in Italia, alle condizioni specificate *infra* e in base alle regole sulla mobilità sanitaria nell'Unione Europea. Inoltre, tali soggetti avranno diritto ai servizi offerti dal sistema sanitario pubblico portoghese.

Come ottenere l'assistenza sanitaria in Portogallo?

È necessario recarsi alla propria ASL di iscrizione (o di ultima residenza), e richiedere il Modello S1 (bisogna presentare la propria documentazione INPS, in modo da poter attestare il proprio stato di pensionato). Una volta compilato, tale modello deve essere consegnato al *Centro Distrital do Instituto de Segurança (ISS), Instituto Público (IP)*, della città portoghese di residenza, che lo restituirà indicando qual è il proprio *Centro de Saúde* – equivalente della nostra ASL – dove bisogna recarsi per iscriversi come utente del *Serviço Nacional de Saúde*. Il *Centro de Saúde* procederà alla registrazione dell'interessato e gli rilascerà un attestato di iscrizione.

A partire da questo momento l'interessato avrà diritto all'assistenza sanitaria portoghese; riceverà, in altre parole, i servizi sanitari garantiti ad ogni cittadino portoghese.

Se l'interessato dovesse rientrare in Italia: come residente all'estero iscritto all'AIRE, ha diritto ad una assistenza sanitaria gratuita 1) per le sole prestazioni urgenti e 2) per un periodo massimo di 90 giorni. Dovrà esibire un documento italiano in corso di validità e il certificato AIRE.

In caso di rientro temporaneo, l'assistenza sanitaria viene quindi assicurata per:

- le prestazioni ospedaliere di pronto soccorso per malattia, infortunio e maternità;
- le visite e gli accertamenti diagnostici nei presidi ed ambulatori pubblici;
- l'ospedalizzazione in strutture pubbliche o convenzionate.

Nel caso dovesse definitivamente rientrare in Italia per motivi di salute, all'interessato basterebbe: presentarsi alla sua anagrafe in Italia e dichiarare l'indirizzo presso cui intende assumere la residenza in Italia. Una volta accertata la sua effettiva residenza all'indirizzo indicato, verrà automaticamente cancellato dall'AIRE e iscritto all'Anagrafe di rispettiva residenza in Italia. L'iscrizione all'Anagrafe decorre dal giorno in cui dichiara il suo rimpatrio. Da tale giorno riacquista automaticamente il suo diritto all'assistenza sanitaria nazionale italiana.

## PAGAMENTO

Il servizio di pagamento delle pensioni all'estero viene svolto da Citibank.

L'interessato residente in Portogallo può chiedere il pagamento:

- in Portogallo, con accredito su conto corrente o allo sportello;
- in un Paese estero diverso da quello di residenza, tramite accredito sul conto corrente;
- in Italia, con accredito su conto corrente o allo sportello tramite delegato.

## ACCERTAMENTO DELL'ESISTENZA IN VITA

Citibank, l'istituto bancario che esegue i pagamenti esteri per conto di INPS, effettua ogni anno l'accertamento dell'esistenza in vita dei pensionati che ricevono il pagamento al di fuori del territorio nazionale.

La rilevazione dell'esistenza in vita è avviata con la spedizione ai pensionati del plico che contiene la lettera esplicativa e il modello di attestazione. La lettera riporta le istruzioni per la compilazione del modulo, l'indicazione della documentazione di supporto da allegare (fotocopia di un documento d'identità dell'interessato con foto) e le indicazioni per contattare il servizio di assistenza che la banca ha reso disponibile ai soggetti interessati.

Per consentire un'ordinata e tempestiva gestione del flusso di rientro delle dichiarazioni, il modulo di attestazione dell'esistenza in vita è personalizzato per ciascun pensionato. Ogni interessato deve utilizzare il modulo inviato da Citibank e non si possono utilizzare moduli in bianco.

Se un pensionato non riceve il modulo o lo smarrisce, dovrà contattare il servizio di assistenza della banca, che provvederà a inviare un nuovo modulo personalizzato anche tramite e-mail. Inoltre, è prevista la possibilità di richiedere tale modulo ai patronati abilitati ad accedere al portale di Citibank, in quanto gli stessi possono produrre e stampare autonomamente la documentazione per la prova di esistenza in vita.

Il modello di attestazione deve essere restituito alla banca, controfirmato da un "testimone accettabile". Per "testimone accettabile" si intende un rappresentante di un'Ambasciata o Consolato Italiano o di un'Autorità locale abilitata ad avallare la sottoscrizione dell'attestazione di esistenza in vita.



Per scoprire chi sono i testimoni accettabili in Portogallo è possibile visitare il sito:

[https://www.citibank.com/tts/sa/inps/acceptable\\_witness.html](https://www.citibank.com/tts/sa/inps/acceptable_witness.html)

Ai pensionati vengono concessi 120 giorni per trasmettere a Citibank le attestazioni richieste. Inoltre, nel caso in cui il processo di accertamento dell'esistenza in vita non risulti completato alla scadenza del termine fissato per la restituzione a Citibank delle attestazioni di esistenza in vita, il pagamento della pensione viene localizzato per una rata mensile presso gli sportelli di un operatore locale ("partner di appoggio") per il pagamento in contanti: se il pensionato riscuote tale rata mensile personalmente, si ritiene concluso positivamente l'accertamento di esistenza in vita. Nel caso in cui il pensionato non riscuota tale rata, il pagamento della pensione viene sospeso a partire dalla rata successiva.

### Emergenza Covid-19

L'INPS, in considerazione dell'emergenza sanitaria internazionale tuttora in corso relativa alla pandemia da Covid-19, ha condiviso con Citibank nuove tempistiche relative al processo di verifica dell'esistenza in vita di coloro che riscuotono le pensioni all'estero, a modifica di quelle precedentemente stabilite.

Le nuove scadenze stabilite sono riconducibili, rispettivamente, alle fasi di verifica già intraprese per gli anni 2019-2020, nonché all'avvio delle fasi di verifica per gli anni 2020-2021.

Per i pensionati residenti in Portogallo che non siano riusciti a completare le verifiche avviate nell'ottobre 2019 a causa dell'emergenza sanitaria, l'Istituto ha differito di tre mesi il termine finale per la restituzione delle attestazioni, inizialmente previsto per febbraio 2021. Qualora il processo non fosse stato portato a termine entro il 7 maggio 2021 il pagamento della rata di giugno 2021 sarebbe avvenuto in contanti presso le agenzie "Western Union". In caso di mancata riscossione personale o mancata presentazione dell'attestazione di esistenza in vita entro il 19 giugno 2021, il pagamento della pensione viene sospeso a partire dalla successiva rata di luglio 2021.

Per la seconda fase di verifica, relativa agli anni 2020 e 2021, per i pensionati residenti in Portogallo, l'INPS ha differito di quattro mesi l'avvio della campagna di verifica, programmato a gennaio 2021. I moduli di richiesta di attestazione dell'esistenza in vita sono stati spediti la prima settimana di maggio 2021 e tale modulistica dovrà essere restituita alla banca entro il 7 settembre 2021. Coloro che non rispetteranno il termine di scadenza potranno riscuotere la rata di ottobre 2021 in contanti presso le agenzie "Western

Union". In caso di mancata riscossione personale o mancata presentazione dell'attestazione di esistenza in vita entro il 19 ottobre, il pagamento della pensione sarà sospeso a partire dalla successiva rata di novembre 2021.

### Accertamento dell'esistenza in vita tramite videochiamata

Per agevolare i connazionali coinvolti nella verifica generalizzata dell'esistenza in vita che Citibank ha avviato, l'Ufficio Consolare può assicurare la paternità del modulo di attestazione dell'esistenza in vita anche attraverso videochiamata.

L'accertamento tramite videochiamata si aggiunge quindi come alternativa alla modalità sopra descritta.

L'accertamento tramite videochiamata si svolge con le modalità di seguito illustrate:

- 1)** il connazionale riceve per posta ordinaria da Citibank il modulo di richiesta di attestazione dell'esistenza in vita, contenente le sue generalità anagrafiche (cognome, nome e data di nascita), il codice Citibank identificativo della pensione, il recapito telefonico (facoltativo) e il recapito mail (facoltativo, ma che per usufruire della nuova procedura diventa indispensabile); l'utente appone sul modulo di richiesta la propria firma autografa e la data di sottoscrizione;
- 2)** il connazionale invia copia digitale di tale modulo datato e firmato, avendo cura di inserire nel modulo il proprio recapito mail, e copia del documento d'identità, al recapito di posta elettronica [lisbona.assistenza@esteri.it](mailto:lisbona.assistenza@esteri.it). Il connazionale riceverà una mail dal recapito di posta elettronica [lisbona.assistenza@esteri.it](mailto:lisbona.assistenza@esteri.it) nella quale vengono stabiliti via mail data e ora di una videochiamata, da effettuarsi attraverso l'Applicazione di WhatsApp, per verificare *de visu* l'esistenza in vita del connazionale e la corrispondenza dei dati anagrafici contenuti nel modulo, già pervenuto all'ufficio consolare tramite mail insieme alla copia digitale del documento d'identità, con i dati contenuti nel documento d'identità originale che l'utente sarà invitato a esibire nel corso della videochiamata;
- 3)** il funzionario dell'ufficio consolare abilitato al servizio on-line di Citibank attesta l'esistenza in vita via web; nel corso della videochiamata, il funzionario dell'ufficio consolare abilitato invita il connazionale a spedire per posta ordinaria il modulo originale, datato e sottoscritto, all'indirizzo dell'ufficio consolare, per esigenze di conservazione degli atti.
- 4)** Il connazionale spedisce tramite posta ordinaria il modulo originale, datato e sottoscritto, all'indirizzo dell'ufficio consolare, per esigenze di conservazione degli atti.

Il numero dal quale i pensionati riceveranno la videochiamata è attivo SOLO per la verifica dell'esistenza in vita.

Per maggior informazioni: <https://www.inps.it/news/pensionati-all'estero-servizio-di-videochiamata>

ITALIAN DESK



**MARIA DE LANCASTRE VALENTE**  
PARTNER

E: [maria.valente@srslegal.pt](mailto:maria.valente@srslegal.pt)



**GIORGIO GALLI**  
FOREIGN LAWYER

E: [giorgio.galli@srslegal.pt](mailto:giorgio.galli@srslegal.pt)

